



## VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

**DELIBERAZIONE N. 17**

In data: 16.05.2017

**OGGETTO:**  
**APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2016.**

L'anno **duemiladiciassette** il giorno **sedici** del mese di **maggio** alle ore **15.25**, nella sala delle adunanze consiliari, in prima convocazione ordinaria, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dallo Statuto e dal Regolamento Comunale, sono stati oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

1 - FERILLI OTTORINO	Presente	10 - GIACOMINI FRANCA	Presente
2 - SANTONASTASO DAVIDE	Presente	11 - MARTINI ISIDORO	Presente
3 - SANTARELLI NICOLA	Presente	12 - CIOTTI SIMONETTA	Assente
4 - PEZZOLA ELEONORA	Presente	13 - MONTIROLI FRANCESCO	Presente
5 - DI GIORGI ALESSIO	Presente	14 - D'ANGELANTONIO FABIO	Presente
6 - IANNUCELLI VITTORIA	Presente	15 - SCARAFONI SOLIDEA	Presente
7 - MASUCCI FATIMA	Presente	16 - MORGANTI PATRIZIA	Presente
8 - MATTEI ELENO	Presente	17 - SORRENTO LEILA	Presente
9 - GIANFELICE MATTIA	Presente		

Totale presenti 16

Totale assenti 1

Assiste il Segretario Comunale Sig. **DOTT. MARIO ROGATO** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. **ALESSIO DI GIORGI** assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Dopo la sospensione della seduta alle ore 17.12 il Presidente riprende i lavori del Consiglio Comunale.

**PRESIDENTE.** Invito i Consiglieri a prendere posto e il Segretario a procedere all'appello dei Consiglieri  
Passo la parola al segretario per l'appello

**MARIO ROGATO.** Segretario Comunale alle ore 17.30 procede all'appello dei Consiglieri

Al 2° appello risultano:

1 - FERILLI OTTORINO	Presente	10 - GIACOMINI FRANCA	Assente
2 - SANTONASTASO DAVIDE	Presente	11 - MARTINI ISIDORO	Presente
3 - SANTARELLI NICOLA	Presente	12 - CIOTTI SIMONETTA	Assente
4 - PEZZOLA ELEONORA	Presente	13 - MONTIROLI FRANCESCO	Presente
5 - DI GIORGI ALESSIO	Presente	14 - D'ANGELANTONIO FABIO	Presente
6 - IANNUCELLI VITTORIA	Presente	15 - SCARAFONI SOLIDEA	Presente
7 - MASUCCI FATIMA	Presente	16 - MORGANTI PATRIZIA	Presente
8 - MATTEI ELENO	Presente	17 - SORRENTO LEILA	Presente
9 - GIANFELICE MATTIA	Presente		

Totale presenti 15                      Totale assenti 2 (Ciotti, Giacomini)

*Alle ore 17.33 entra in aula la consigliera Giacomini – pertanto i consiglieri presenti sono n. 16 e gli assenti n. 1 (Ciotti)*

*Alle ore 17,33 il Sindaco esce dall'aula –( Risultano presenti 15 consiglieri)*

*Alle ore 17,35 il Sindaco rientra in aula (Risultano presenti 16 consiglieri)*

### **L'ASSESSORE AL BILANCIO**

**PREMESSO CHE** con Decreto Legislativo n. 118 del 23.06.2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117 – c. 3 - della Costituzione;

**RICHIAMATO** il D.Lgs. 10 agosto 2014 n.126 che ha modificato ed integrato il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, con riferimento ai sistemi contabili ed agli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

**DATO ATTO** che, pertanto, con decorrenza 01.01.2015 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al citato D.Lgs. 118/2011 e che dal 01.01.2016 gli schemi armonizzati hanno integralmente sostituito gli schemi previgenti di cui al D.P.R. 194/1996;

**RILEVATO** che il rendiconto relativo all'esercizio 2016 deve pertanto essere approvato in base agli schemi armonizzati di cui all'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011, ed applicando i principi di cui al D.Lgs. 118/2011, come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 126/2014;

**RICHIAMATO** l'art. 227 comma 1: “La dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto, il quale comprende il Conto del Bilancio, il Conto Economico ed il Stato Patrimoniale”;

**RICHIAMATA** la delibera n.56 del 13/04/2017 con cui la Giunta comunale ha approvato, ai sensi del Decreto Legislativo 18.08.2000 n° 267, lo schema del rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2016;

**EVIDENZIATO** che il rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2016, predisposto sulla base dei modelli previsti dall'allegato 10 al D.Lgs. 118/2011, è composto da:

- Conto del Bilancio
- Stato Patrimoniale
- Conto Economico

e dai seguenti allegati:

- a) il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- d) il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- e) il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- f) la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- g) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- h) il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- j) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- k) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- l) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- m) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- n) la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo;
- o) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

**DATO ATTO** che il rendiconto è inoltre corredato dai seguenti ulteriori allegati:

- relazione illustrativa della Giunta sulla gestione;
- relazione dell'Organo di Revisore;
- tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ai sensi dell'art. 228 comma 5, del D.Lgs. n. 267/2000, definita con decreto del Ministero dell'Interno 18 febbraio 2013;
- tabella dei parametri gestionali con andamento triennale;
- deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 29/07/2016 riguardante la ricognizione dei programmi e salvaguardia degli equilibri generali di bilancio ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000;
- il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio di cui al comma 1 dell'articolo 18-bis, del D.Lgs. n. 118/2011, redatto secondo gli schemi approvati dal Decreto del Ministro dell'Interno del 23/12/2015;

**RICHIAMATE** inoltre le seguenti disposizioni del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267:

- art. 151 comma 6°: “Al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”;
- art. 231: “La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.”;

**VISTA** la relazione predisposta, che seppur non materialmente allegata costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per le predette finalità e considerata la necessità di disporre l'approvazione;

**PRESO ATTO** che con Determinazione del Responsabile del Servizio finanziario n. 146 del 13/04/2017, si è provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi esistenti alla fine dell'esercizio e da iscrivere nel conto del bilancio, in conformità all'art. 228 del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267;

**RICHIAMATA** la deliberazione di Giunta Comunale n. 54 del 13/04/2017, con cui è stato operato, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, il riaccertamento dei residui attivi e passivi ai fini della loro imputazione agli esercizi di rispettiva esigibilità;

**DATO ATTO** che è stata regolarmente compiuta l'operazione di parifica dei conti degli agenti contabili (Tesoriere, Economo comunale);

**CONSIDERATO** che:

- la gestione evidenzia un risultato di amministrazione di € 6.555.006,71;
- il fondo di cassa al 31.12.2016 risulta pari ad € 1463.767,34;
- il conto economico evidenzia un risultato positivo pari ad € 438.452,70;
- lo Stato Patrimoniale evidenzia un Patrimonio Netto al 31.12.2016 di € 30.667.980,87;

**DATTO ATTO** che:

- ▲ per quanto riguarda gli equilibri costituzionali di cui all'art. 1 commi 707 e seguenti della Legge 208/2015 per l'anno 2016, si evidenzia il raggiungimento dell'obiettivo;
- ▲ per quanto concerne il rispetto del vincolo sulla spesa del personale, di cui all'art. 1, comma 557, della 296/06, si evidenzia che, a fronte di un limite di spesa determinato in € 2.472.636,23 (spesa media triennio 2011-2013 ai sensi del D.L. 90/2014), la spesa di personale per l'anno 2016, come definita dalla Circolare n. 9 del 17 febbraio 2006 del Ministero dell'Economia e delle Finanze e dalla deliberazione n. 16/2009 della Corte dei Conti Sezione delle Autonomie, ammonta ad € 2.385.548,32, e pertanto si evidenzia il rispetto dei limiti delle spese di personale;

**ACCERTATO** che dall'operazione di riaccertamento straordinario dei residui compiuta alla data del 01.01.2015 di cui all'art. 3 comma 7 del D. Lgs. 118/2011 era emerso un risultato di amministrazione negativo per l'esercizio 2015, ed era stato pertanto attivata la procedura di ripiano della quota del maggior disavanzo da riaccertamento straordinario non ripianata alla data del 31 dicembre 2015;

**DATO ATTO**, pertanto, che la quota annua relativa al ripiano pluriennale del maggior disavanzo di amministrazione di cui al punto precedente, ammontante ad € 163.366,74, secondo le modalità di cui all'art. 3 comma 17 del D.Lgs. 118/2011, è stata correttamente imputata al bilancio 2016;

**PRESO ATTO** che lo schema di Rendiconto comprensivo dei suoi allegati è stato inviato all'Organo di Revisione;

**EVIDENZIATO** che l'Organo di Revisione ha certificato la conformità dei dati del rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2016 con quelli delle scritture contabili dell'Ente e con quelli del conto del Tesoriere, ed ha espresso parere favorevole con relazione registrata il 21/04/2017, ai sensi dell'art. 239, lett. d), del D.Lgs. n. 267/2000;

**PRESO ATTO** che lo schema di Rendiconto comprensivo dei suoi allegati e della relazione dell'Organo di Revisione è stato depositato ai consiglieri comunali con nota prot. n. 12336 del 21/04/2017;

**VISTO** il verbale della Commissione Consiliare Bilancio, Personale e Politiche Sociali del 04/05/2017;

## **PROPONE DI DELIBERARE**

**1) DI APPROVARE** il rendiconto della gestione finanziaria per l'esercizio 2016, ai sensi dell'art. 227 del D.Lgs. 10/08/2000 n. 267, che seppur non materialmente allegato, costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, composto dal Conto del Bilancio, Conto Economico, Stato Patrimoniale e corredato degli allegati "Relazione sulla gestione 2016" e "Relazione del Collegio dei Revisori" che seppur non materialmente allegati formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, dando atto che lo stesso si concretizza nelle seguenti risultanze finali (Allegati A, B, C, D)

2) **DI APPROVARE** anche se non materialmente allegati “Elenco dei residui attivi e passivi eliminati/mantenuti provenienti dall’esercizio 2016 e precedenti”;

3) **DI DARE ATTO** che, per effetto della presente deliberazione, l’ammontare dei residui attivi e passivi risultanti dal rendiconto di gestione è il seguente:

<b>ENTRATA:</b>	Residui attivi	€ 12.422779,07
<b>USCITA:</b>	Residui passivi	€ 7.164.69882

4) **DI APPROVARE** inoltre i seguenti atti che, anche se non materialmente allegati formano parte integrante e sostanziale, al rendiconto 2016:

- relazione illustrativa della Giunta sulla gestione;
- relazione dell’Organo di Revisore;
- tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ai sensi dell’art. 228 comma 5, del D.Lgs. n° 267/2000, definita con decreto del Ministero dell’Interno 18 febbraio 2013;
- tabella dei parametri gestionali con andamento triennale;
- deliberazione del Consiglio Comunale n° 36 del 29/07/2016 riguardante la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri generali di bilancio ai sensi dell’art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000;
- il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio di cui al comma 1 dell’articolo 18-bis, del D.Lgs. n. 118/2011, redatto secondo gli schemi approvati dal Decreto del Ministro dell’Interno del 23/12/2015;

5) **DI APPROVARE** i conti della gestione del Tesoriere, degli agenti contabili interni, del consegnatario dei beni, dei concessionari della riscossione, anche se non materialmente allegati , parificati con le delibere di Giunta Comunale n. 8 del 24/01/2017 e n. 53 del 13/04/2017

6) **DI DARE ATTO:**

- che per quanto riguarda gli equilibri costituzionali di cui all’art. 1 commi 707 e seguenti della Legge 208/2015 per l’anno 2016, si evidenzia il raggiungimento dell’obiettivo, così come risulta dalla relazione della Giunta Comunale approvata con deliberazione n. 56 del 13/04/2017;
- del rispetto del vincolo sulla spesa del personale per l’anno 2016, di cui all’art.1, comma 557, della 296/2006;

Attesa, altresì, l’urgenza

## **DELIBERA**

Ai sensi dell’art. 134 comma 4° del D.Lgs 18/08/2000, n. 267, di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

**Espongono il punto l’Assessore Iannuccelli.**

*VITTORIA IANNUCELLI, Assessore. Grazie, Presidente.*

*L’approvazione del rendiconto della gestione relativa all’esercizio 2016 è un atto di fondamentale importanza per l’ente. Con esso, la maggioranza rende il conto di tutta l’attività svolta nell’esercizio precedente, sia sotto l’aspetto economico che amministrativo. Nella relazione della Giunta sulla gestione 2016 sono indicate tutte le metodologie di calcolo e di verifica degli stanziamenti riportati nel rendiconto, congiuntamente ad una valutazione sui dati macroeconomici dello stesso, cercando di spiegarne i contenuti.*

*Per la prima volta, quest’anno il rendiconto viene approvato a seguito della nuova riforma contabile, applicando allo stesso i nuovi principi di bilancio che portano gli enti locali ad essere sempre più vicini all’impostazione economica propria degli enti sovracomunali. Mi riferisco alla Regione, allo Stato, all’Europa.*

*Il mio intervento si limiterà ad un’analisi sui principali dati e indicatori del bilancio, in quanto abbiamo cercato di*

sintetizzare al massimo poiché un'analisi più dettagliata è già stata proficuamente effettuata durante i lavori della Commissione consiliare competente.

Passo ad analizzare i dati più salienti. Il saldo di cassa, positivo al 31/12, ammonta ad euro 1.463.767,34 euro, le riscossioni ammontano a circa 20 milioni di euro e i pagamenti a circa 19 milioni. Il dato, seppur in un contesto di grave crisi economica, è, ovviamente, valutato positivamente.

Nel corso dell'anno si è proceduto, solo per brevi periodi e per importi minimi, all'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria, tra l'altro immediatamente restituita.

Se l'analisi del rendiconto viene limitata alla sola gestione di competenza 2016, riscontriamo un saldo positivo tra entrate e uscite pari a 1.170.000 euro circa. Pertanto, gli equilibri economici finanziari sono stati raggiunti e anche superati.

Per quanto riguarda l'equilibrio di parte corrente, si riscontra un saldo positivo pari ad euro 1.027.000, mentre per la parte in conto capitale il saldo, sempre positivo, è pari ad euro 143.592. Se alla gestione di competenza sommiamo e detraiamo tutti i crediti e i debiti derivanti dalle precedenti gestioni, il Comune di Fiano ha chiuso con un avanzo di amministrazione pari a 6.555.000 euro. È pur vero che questo avanzo è in buona parte non utilizzabile, in quanto vincolato per le finalità previste dalla legge, quale, ad esempio, l'accantonamento di circa 6 milioni di euro come fondo crediti di dubbia esigibilità. Tale fondo potrà, comunque, eventualmente essere utilizzato per ridurre consistentemente la massa dei crediti ancora iscritti in bilancio. Dei restanti, invece, 555.000 euro, 250.000 sono stati vincolati e destinati ad investimenti, mentre 300.000 circa rappresentano la parte disponibile e utilizzabile dell'avanzo.

Dall'analisi della gestione di competenza emerge un buon andamento sulla capacità di riscossione, mentre la stessa capacità sulle partite pregresse presenta maggiore complessità, comunque in linea con il trend nazionale.

Uno degli indicatori e obiettivi più importanti da raggiungere nel 2016 era quello relativo al rispetto del Patto di finanza pubblica. In sostanza, si tratta degli obiettivi che la Comunità Europea impartisce allo Stato italiano e che lo stesso ribalta sugli enti locali. Dal prospetto di verifica di tali obiettivi emerge che il risultato è stato raggiunto e superato. Pertanto, questo ente non incorrerà nelle numerose sanzioni previste dalla legge.

Se passiamo, invece, ad analizzare le principali poste in bilancio, riscontriamo che le entrate tributarie ammontano a circa 10,5 milioni di euro, in linea con le previsioni e in crescita rispetto all'anno precedente. Tale crescita è dovuta essenzialmente all'attività di recupero dell'evasione tributaria, che ha esteso la base imponibile evitando di aumentare aliquote e tariffe. Le entrate extra tributarie ammontano a circa 2,8 milioni; quella, invece, relativa ai contributi dello Stato e ad altri enti ammonta a circa 500.000 euro. Vi sono, inoltre, circa 2 milioni di euro di entrate destinate a coprire gli investimenti effettuati nel corso dell'anno. Queste ultime sono entrate di carattere eccezionale, che si compongono essenzialmente da proventi derivanti da contrazioni di mutui, dalla Bucalossi e dalle alienazioni.

La spesa corrente, cioè quella relativa ai costi di gestione di tutti i servizi erogati e al personale, ammonta a circa 12 milioni di euro. Di questi, 2,5 milioni sono dedicati alla spesa del personale, che risulta essere nei limiti previsti dalla legge e in diminuzione rispetto agli anni precedenti, grazie anche al blocco delle assunzioni e del turnover. Le altre spese riguardano i servizi di assistenza scolastica, gli anziani, i diversamente abili, la sicurezza, le attività culturali e ricreative, i servizi ambientali, l'illuminazione pubblica e il servizio farmaceutico.

In buona sostanza, possiamo asserire con orgoglio che, in controtendenza rispetto alle politiche effettuate dalla maggior parte degli enti in questo momento di crisi, il Comune di Fiano riesce, anche se con difficoltà, a mantenere e, in alcuni casi, implementare i numerosi servizi erogati.

Per quanto riguarda, invece, i servizi a domanda individuale (mi riferisco alle mense, all'asilo nido, ai centri estivi, agli impianti sportivi, eccetera), il totale dei costi ammonta a circa 1,4 milioni, a fronte di entrate pari a 700.000 euro circa, con una copertura superiore, comunque, al 36 per cento, che è il minimo previsto dalla legge.

Riguardo all'analisi del nostro indebitamento e della gestione dello stesso, possiamo evidenziare che il rapporto tra gli interessi passivi pagati sui mutui contratti e le entrate correnti è pari al 3,52 per cento, mentre il limite di legge è del 10 per cento. Lo stock complessivo del debito contratto per mutui ammonta a circa 14,5 milioni di euro, da restituire mediamente in circa trent'anni, ed è relativo a un debito medio per abitante pari a 926 euro. Solo per avere un'idea del livello di indebitamento, tutti noi sappiamo che lo Stato ha un debito medio per abitante di circa 40 milioni di euro... (Interruzione fuori microfono) Per ogni nascituro. (Interruzione fuori microfono) 40.000, scusate.

Per quanto riguarda il riscontro dei parametri che determinano la situazione di deficitarietà strutturale, il Comune di Fiano ne rispetta otto su dieci. Uno dei due non rispettati riguarda i residui passivi e viene superato per poche migliaia di euro; l'altro, invece, è un po' più consistente, ma sono già state attivate diverse procedure che, nel corso del 2017, ci permetteranno di rientrare in una situazione di normalità.

In conclusione del mio intervento, nel ringraziare l'organo dei revisori dei conti che, con la loro relazione dettagliata, hanno espresso parere favorevole all'approvazione del rendiconto, nel ringraziare tutti gli uffici comunali che – ognuno per la propria competenza – hanno partecipato alla realizzazione dello stesso, il dirigente del settore amministrativo e finanziario per la sua competenza e disponibilità, la Commissione consiliare competente, sempre attenta ed efficiente, si propone l'approvazione di questo importante documento e la sua immediata eseguibilità.

Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, assessore.

Ci sono interventi? Prego, consigliera Scarafoni.

*SOLIDEA SCARAFONI. Grazie.*

*Innanzitutto, vorrei ringraziare il dottor Fraticelli per la sua disponibilità. In questi giorni, ha dimostrato di essere persona disponibile. Ci ha offerto la documentazione necessaria, anche se quella che a noi interessava è arrivata proprio oggi. Come dirò, poi, nel testo che andrò a leggere, questo influirà sulla nostra decisione di votazione.*

*Detto questo, vado a leggere il nostro parere sul rendiconto. Lo leggo a nome di tutti noi.*

*Nonostante il parere favorevole dell'organo di revisione, vogliamo mettere in luce alcune criticità e lacunosità che abbiamo rilevato nella lettura della documentazione. Primo punto: dalla relazione dei revisori dei conti si evince che i proventi derivanti dai beni dell'ente sono pari all'1,50 per cento delle entrate. Abbiamo chiesto la documentazione dell'inventario di tutti i beni, immobili e mobili, materiali e immateriali, del Comune per verificare nel dettaglio se siano stati messi a reddito e con quali risultati. Seppure l'elenco dei beni non sia obbligatorio, comunque può rappresentare un'opportunità di entrata per l'ente. Qualora noi riscontrassimo delle possibilità di mettere a reddito delle strutture del Comune, interverremo con mozioni per poter lavorare in Commissione e far entrare ricchezza al Comune.*

*Secondo punto: a pagina 19 della relazione dei revisori si evidenzia che l'ammontare degli accertamenti per il recupero dell'evasione derivante da imposte IMU, TARSU, TIA e TASI si attesta al 32,73 per cento. In sede di Commissione bilancio abbiamo chiesto come mai sia così bassa la percentuale d'incasso di accertamenti già fatti. Ci è stato risposto che molto deriva dal sistema farraginoso imputabile a Gerit Equitalia. Visto che dal 2012 il Comune di Fiano ha deciso di demandare, attraverso appalto, l'attività di riscossione crediti ad una società privata, vorremmo capire a quale periodo risalgono i crediti non riscossi (perché dai testi non si evince, non c'è un periodo di riferimento) e per quale motivo, eventualmente, l'odierna gestione non ha funzionato.*

*Inoltre, chiediamo quali operazioni si intende mettere in atto per migliorare le possibilità di incasso. In merito, abbiamo richiesto una documentazione più dettagliata, di cui non siamo ancora in possesso, e che è nostro impegno approfondire. Nella relazione viene genericamente indicato che è in corso una consistente attività di recupero coattivo, ma non viene spiegato con quali modalità e con quali tempi.*

*Terzo punto, pagina 24 della relazione dell'organo dei revisori: "Si rileva che le sanzioni amministrative rispetto agli anni precedenti si siano dimezzate". Quali sono le motivazioni?*

*Pagina 31, analisi della gestione dei residui. Si legge: "L'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2016 e successivamente all'eliminazione dei residui attivi e passivi formati nell'anno 2015 e precedenti, per i seguenti importi: residui attivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti euro 9.999.647". È tantissimo. I residui attivi sono delle somme che dovevano entrare, accertate, e non sono entrate. Quindi, questi non ci sono.*

*Ancora: "Residui attivi e passivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti euro 1.511.473 circa". Sono somme di denaro importantissime, crediti dell'Ente accertati e mai riscossi.*

*Nella relazione di Giunta, come pure in quella dei revisori, non viene riportato alcun dettaglio in merito a ciò che abbiamo provveduto, presso l'ufficio preposto, a richiedere. Presso l'ufficio preposto abbiamo provveduto a richiedere il dettaglio di ogni residuo e l'obiettivo di questa nostra richiesta è verificare che tipo di entrata era, da chi è stata firmata, da chi è stato firmato l'accertamento e perché poi è stato annullato.*

*Intendiamo approfondire chi ha accertato queste entrate non riscosse e i residui attivi e successivamente ha firmato per il loro annullamento. Dal nostro punto di vista è importante approfondire tale grave lacunosità relativa ai residui per dare una concreta chiave di lettura dell'avanzo di bilancio nelle due relazioni riportate.*

*In virtù di quanto poc'anzi elencato, oggi esprimiamo il nostro parere contrario.*

*PRESIDENTE. Grazie, consigliera.*

*Chiedo se ci sono interventi. Prego, Sindaco.*

*SINDACO. Grazie, Presidente. Grazie, consigliera Scarafoni. Grazie, assessore Iannuccelli.*

*Oggi noi discutiamo e chiediamo l'approvazione di un punto che è importantissimo: si tratta della presa d'atto del rendiconto di gestione del 2016.*

*Ringrazio per il lavoro che è stato fatto dagli uffici. Ringrazio per il lavoro attento, oculato e importante dell'ufficio preposto, quindi del settore economico e finanziario e del dirigente dottor Fraticelli. Ringrazio anche l'assessore Iannuccelli. Lo feci all'inizio rappresentando all'assessore Iannuccelli la rilevanza e l'importanza di definire una materia così nevralgica, così importante, così fondamentale per un Ente pubblico come la materia del bilancio, una materia importante che prevede sanzioni amministrative importantissime, sino ad arrivare persino allo scioglimento del Consiglio comunale.*

*Questo bilancio si articola in una situazione, come diceva nella premessa l'assessore, come riconosciuto anche dalla consigliera Scarafoni nel suo iniziale intervento, difficile, in una situazione di grave crisi economica, che accende la propria attività nel lontano 2008 e che assolutamente non spegne la sua attività soprattutto nei nostri Enti. Anzi, tarda ancora a venire una possibile risoluzione importante.*

*È una situazione molto difficile in cui versano moltissimi Comuni del nostro tessuto nazionale, Comuni e Province. I Comuni in maggiore dissesto all'8 giugno 2016 erano diversi: Battipaglia, Benevento, Caserta, Cassino, Catania, Cosenza, Foggia, Frosinone, Messina, Napoli, Pescara, Reggio Calabria e tanti altri. Le Province in fase di dissesto – e voi sapete che c'è una bella differenza tra il dissesto e il pre-dissesto – sono molte: Ascoli Piceno, Asti, Chieti, La*

Spezia, Novara, Potenza, Terni, Varese e ancora tanti altri. Insomma, è una situazione molto difficile e non bisogna andare chissà quanto lontano. Alcuni Comuni a noi vicini sono in una fase di pre-dissesto.

Moltissimi Comuni hanno acceso la procedura di rientro, che deve essere valutata dall'organo, quindi dall'ente proposto dal Ministero, per cercare di andare a spalmare i loro debiti in diverse annualità, con carichi a bilancio importanti. Non faccio nomi perché non è giusto assolutamente, ma ci sono Comuni che cercano di effettuare dei piani di salvataggio facendo delle proposte di piano di rientro pari a 200.000-300.000 euro di rata annua per circa trent'anni, che sono somme importantissime.

Ci sono, inoltre, Comuni che si trovano, sì, in questa situazione, ma per i quali appare evidente un paradosso. Potrei comprendere chi si è sbilanciato un po' troppo nelle infrastrutture e nelle opere pubbliche, nei servizi cercando di avere una sensibilità altamente sociale, quindi mettendo in campo servizi, come ha indicato benissimo l'assessore, a domanda individuale, e quindi si trova in una sorta di implosione in termini di bilancio di questa natura. Ma ci sono paradossalmente Enti che, non mettendo in campo degli investimenti di natura infrastrutturale né ampliando e neanche mantenendo i servizi attuali dal punto di vista della sensibilità sociale, si configurano purtroppo in quella procedura.

Dati alla mano, abbiamo ottenuto dei risultati importanti. Innanzitutto abbiamo mantenuto gli attuali servizi in essere e li abbiamo anche implementati, mettendo in campo circa 1,5 milioni di euro, il totale dei costi del servizio a domanda individuale, con una copertura superiore al 36 per cento, che è prevista per legge. Cioè, si tratta di circa 700.000-800.000 euro messi in campo da entrate di altro provento.

Questo che cosa significa? Sono d'accordo con quello che diceva la consigliera Scarafoni: in questa logica bisogna cercare di fare un quadro, un censimento serio delle proprie strutture per cercare di metterle a regime e renderle maggiormente produttive. Faccio un esempio. Tante volte abbiamo sottolineato l'importanza di un servizio come l'asilo nido, che è un servizio importante. È stato un cavallo di battaglia. L'unico Comune che accese questo servizio negli anni passati, nei primi anni, fu proprio il Comune di Fiano Romano. È un cavallo di battaglia ed è un servizio che ha un'importante esposizione e impegno in termini di bilancio per il nostro Comune. Tra l'altro, è un servizio che comunque è importante e viene richiesto dato che impatta su 53/60 utenti. È un servizio importante, quindi possiamo confrontarci, per cercare di mantenere in essere il servizio, su quale sia la forma migliore di gestione, su quale sia la forma migliore per mettere in maggiore produttività un servizio del genere.

È normale che quella è una scelta di campo. Quella di avere una maggiore sensibilità di carattere sociale è una scelta di campo e, di fatto, è un indirizzo e una scelta di carattere politico. Ci confrontiamo quotidianamente in Conferenza dei Sindaci e vi assicuro che moltissimi dei nostri dirigenti – lo voglio anche dire per elogiare e dare un valore alla nostra Istituzione, perché è giusto anche dare un riconoscimento –, soprattutto e forse esclusivamente nel settore economico e finanziario, dall'ufficio tributi alla dirigenza, vengono continuamente richiesti dai Comuni che sono all'interno della Conferenza dei Sindaci per cercare di fare un'analisi, una valutazione, una fotografia reale della situazione reale, esistente dei Comuni e di mettere in campo le possibili soluzioni.

Ripeto, per un Comune che è in una difficoltà enorme, come quella di questo periodo, tema toccato dall'assessore, giustamente, si pizzica leggermente l'anticipo di cassa, che è una sorta di tesoretto a cui poter attingere, ma da dover restituire e rimpinguare. Il Comune di Fiano Romano vi ha attinto, alcune volte, ma ha subito restituito l'importo, riportando la possibilità di utilizzo al massimo.

Oggi è veramente molto difficile chiudere con un saldo positivo, così come chiude il nostro Comune, con un bilancio importante, come quello, appunto, del nostro Comune. Poi sono d'accordo, come ho detto molte volte in passato, su una possibilità. Noi abbiamo messo in campo, anno fa, la Casa del tributo, che era un'impresa ardua. Pensate: ci sono Comuni che ad oggi, ancora non hanno spento con Equitalia, è ancora Equitalia che gestisce la riscossione delle imposte comunali. Noi lo abbiamo fatto diversi anni fa perché per noi era meno rischioso avere il contatto diretto con l'utente stesso. Abbiamo fatto questa scelta perché capivamo che era un periodo molto difficile, sotto il profilo dell'economia dei nuclei familiari della nostra comunità. Detta scelta prevedeva la possibilità di poter interagire con un utente in grande difficoltà e di mettere in campo un Piano di rientro prendendo coscienza delle difficoltà e delle esigenze del cittadino. Ma questo è normale, e ci avrebbe esposto sicuramente, ne eravamo coscienti, a forti preoccupazioni e anche alla possibilità di non riscuotere ciò che era previsto. Sappiamo tutti, del resto, cosa significa avere di fronte Equitalia, il mostro, che con ogni mezzo e con ogni strumento recupera non quello che dovrebbe, ma molto più di quello che dovrebbe, con tassi usurari. Difficilmente avresti avuto di fronte il funzionario comunale che conosci, che vive nella tua stessa comunità, per cercare quindi di far adempiere l'utente al proprio dovere.

Invece io debbo dire che i nostri cittadini, e questo è anche un elogio alla nostra comunità, hanno compreso che un'imposta pagata non è una pressione, una vessazione, ma un'imposta pagata, se giusta, si trasforma e genera di fatto servizio. Oggi infatti dobbiamo entrare nell'ottica che l'imposta pagata genera servizio. Non possiamo mantenere, o non possiamo implementare servizi, se non si cura l'imposta giusta e se non si cura anche una politica di accertamento. Purtroppo, questo termine sembra sempre uno strumento di vessazione nei confronti del cittadino, ma comprendete bene che se io investo, se noi investiamo...

**PRESIDENTE.** Sindaco, le chiedo gentilmente di poter abbreviare il suo intervento per il discorso sui tempi di prima. Grazie.

**SINDACO.** Ho terminato.

*Se noi investiamo i soldi della comunità e quindi decidiamo di destinare per alcuni servizi delle cifre in bilancio, è normale che non possiamo avere un'evasione pari al 60-70 per cento. È normale quindi che ci deve essere anche una politica di accertamento.*

*Sono d'accordo, e concludo, anche sulla possibilità di fare uno scatto, un secondo tempo, con la creazione di un ufficio tributi, passando definitivamente, una volta che abbiamo assistito tecnicamente e formato anche tutti i nostri funzionari nell'ufficio preposto, ad internalizzare l'attività di riscossione e di accertamento.*

*Grazie.*

*PRESIDENTE. Grazie, Sindaco.*

*Solamente per una delucidazione vorrebbe fare un intervento per chiarire un po' il rendiconto, il responsabile dell'area finanziaria, dottor Fraticelli. Prego, dottore, se vuole avvicinarsi al microfono.*

*FRANCESCO FRATICELLI, Dirigente del Servizio amministrativo-finanziario. L'intervento del consigliere Scarafoni mi ha dato l'opportunità di leggere quasi tutta la relazione dei Revisori, un organo a sé stante, un organo esterno che alla fine esprime parere favorevole.*

*Essenzialmente, della relazione dei Revisori guardo la sostanza e vado a vedere la parte finale, ma i documenti che noi abbiamo depositato agli atti, che abbiamo esaminato in Commissione e che avete anche avuto in questi giorni, dicono una cosa diversa rispetto alla cancellazione dei residui. La stessa relazione dei Revisori dice una cosa e poi si contraddice. In effetti, noi abbiamo cancellato – nella relazione dei Revisori c'è, ma se guardiamo il bilancio, proprio si evidenzia, perché vanno in meno, vediamo le partite vecchie in meno, se volete prendiamo il volume del bilancio, vediamo insieme quello che vi è stato inviato –, pagina 13 della relazione dei Revisori, residui attivi iniziali 11,467 milioni, riscossi 1,024 milioni (quelli vecchi, 2015 e precedenti); da riportare 9.964.000,26. quindi sono quelli da riportare. Loro hanno scritto "poi successivamente eliminati", ma sono quelli da riportare. Variazioni: - 440.584. Quindi, i residui attivi cancellati sono, peraltro ve l'avevo detto anche ieri, ci siamo visti per ulteriori spiegazioni sul bilancio, sono 443.000 euro di residui attivi e 234.000 euro di residui passivi. Punto.*

*Quelli che loro qui citano sono quelli conservati degli anni precedenti, che sommati a quelli del 2016 danno quello specchietto che loro riportano, del totale dei residui. Se no, avremmo cancellato tutti i residui. (Interruzione fuori microfono) Puoi replicare, se vuoi. Però è un chiaro refuso, da pagina 31, dei Revisori. Questo tengo ad evidenziarlo perché in realtà, da come risulta dal bilancio e da come dicono loro nella sostanza, i residui cancellati sono solo 443.000 di residui attivi (Interruzione fuori microfono). No, di tutti gli anni pregressi. Tutti i residui cancellati, 2016 e precedenti, sono 443.000, quindi non è che abbiamo tolto. È un refuso della relazione dei revisori, che ripeto, è un organo esterno che a volte, nella formulazione, eventualmente mette una parola, oppure la salta. (Interruzione fuori microfono)*

*PRESIDENTE. Grazie, dottore.*

*Purtroppo, come dicevo prima, l'articolo 58 "Durata degli interventi", punto 1) sub e) "non è consentito sullo stesso argomento un secondo intervento, salvo per fatto personale e dichiarazione di voto". Perciò purtroppo da questo punto di vista... (Interruzione fuori microfono)*

Non essendoci ulteriori interventi né proposte di modifiche o rettifiche;

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Preso atto** dell'esposizione della proposta fatta dall'assessore Iannuccelli;

**Acquisiti i** pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, espressi ai sensi dell'art. 49 comma 1 del d.lgs 267/2000, apposti in calce alla proposta di delibera e di seguito riportati:

---

### **Il Responsabile del servizio**

**Visto** l'art. 49 comma 1 del D.lgs 267/2000;

**Riscontrata** la regolarità tecnica

Esprime il seguente parere **FAVOREVOLE**

Data: 09/05/2017

Il Responsabile del Settore I – Amministrativo-Finanziario  
**F.to Dott. Francesco Fraticelli**

---

## Il Responsabile del servizio

Visto l'art. 49 comma 1 del D.lgs 267/2000;

### Riscontratane la regolarità contabile

Esprime il seguente parere FAVOREVOLE

Data: 09/09/2017

Il Responsabile del Settore I – Amministrativo-Finanziario  
**Dott. Francesco Fraticelli**

-----  
**Con votazione che dà il seguente risultato:**

**Presenti 16 Assenti 1 (Ciotti)**

**Favorevoli 11**

**Contrari: 5 (Montioli, Morganti, Sorrento, D'Angelantonio, Scarafoni)**

## DELIBERA

1) **DI APPROVARE** il rendiconto della gestione finanziaria per l'esercizio 2016, ai sensi dell'art. 227 del D.Lgs. 10/08/2000 n. 267, che seppur non materialmente allegato, costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, composto dal Conto del Bilancio, Conto Economico, Stato Patrimoniale e corredato degli allegati "Relazione sulla gestione 2016" e "Relazione del Collegio dei Revisori" che seppur non materialmente allegati formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, dando atto che lo stesso si concretizza nelle seguenti risultanze finali (Allegati A, B, C, D )

2) **DI APPROVARE** anche se non materialmente allegati "Elenco dei residui attivi e passivi eliminati/mantenuti provenienti dall'esercizio 2016 e precedenti";

3) **DI DARE ATTO** che, per effetto della presente deliberazione, l'ammontare dei residui attivi e passivi risultanti dal rendiconto di gestione è il seguente:

<b>ENTRATA:</b>	Residui attivi	€ 12.422779,07
<b>USCITA:</b>	Residui passivi	€ 7.164.69882

4) **DI APPROVARE** inoltre i seguenti atti che, anche se non materialmente allegati formano parte integrante e sostanziale, al rendiconto 2016:

- relazione illustrativa della Giunta sulla gestione;
- relazione dell'Organo di Revisore;
- tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ai sensi dell'art. 228 comma 5, del D.Lgs. n° 267/2000, definita con decreto del Ministero dell'Interno 18 febbraio 2013;
- tabella dei parametri gestionali con andamento triennale;
- deliberazione del Consiglio Comunale n° 36 del 29/07/2016 riguardante la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri generali di bilancio ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000;
- il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio di cui al comma 1 dell'articolo 18-bis, del D.Lgs. n. 118/2011, redatto secondo gli schemi approvati dal Decreto del Ministro dell'Interno del 23/12/2015;

5) **DI APPROVARE** i conti della gestione del Tesoriere, degli agenti contabili interni, del consegnatario dei beni, dei concessionari della riscossione, anche se non materialmente allegati , parificati con le delibere di Giunta Comunale n. 8 del 24/01/2017 e n. 53 del 13/04/2017

6) **DI DARE ATTO:**

- che per quanto riguarda gli equilibri costituzionali di cui all'art. 1 commi 707 e seguenti della

Legge 208/2015 per l'anno 2016, si evidenzia il raggiungimento dell'obiettivo, così come risulta dalla relazione della Giunta Comunale approvata con deliberazione n. 56 del 13/04/2017;  
- del rispetto del vincolo sulla spesa del personale per l'anno 2016, di cui all'art.1, comma 557, della 296/2006;

**7) DI DARE ATTO** che il presente provvedimento sarà presente all'albo pretorio online e sul sito comunale nella sezione Amministrazione Trasparente - Provvedimenti organi di indirizzo politico - Provvedimenti;

Attesa, altresì, l'urgenza di provvedere con votazione che dà il seguente risultato:

**Con votazione che dà il seguente risultato:**

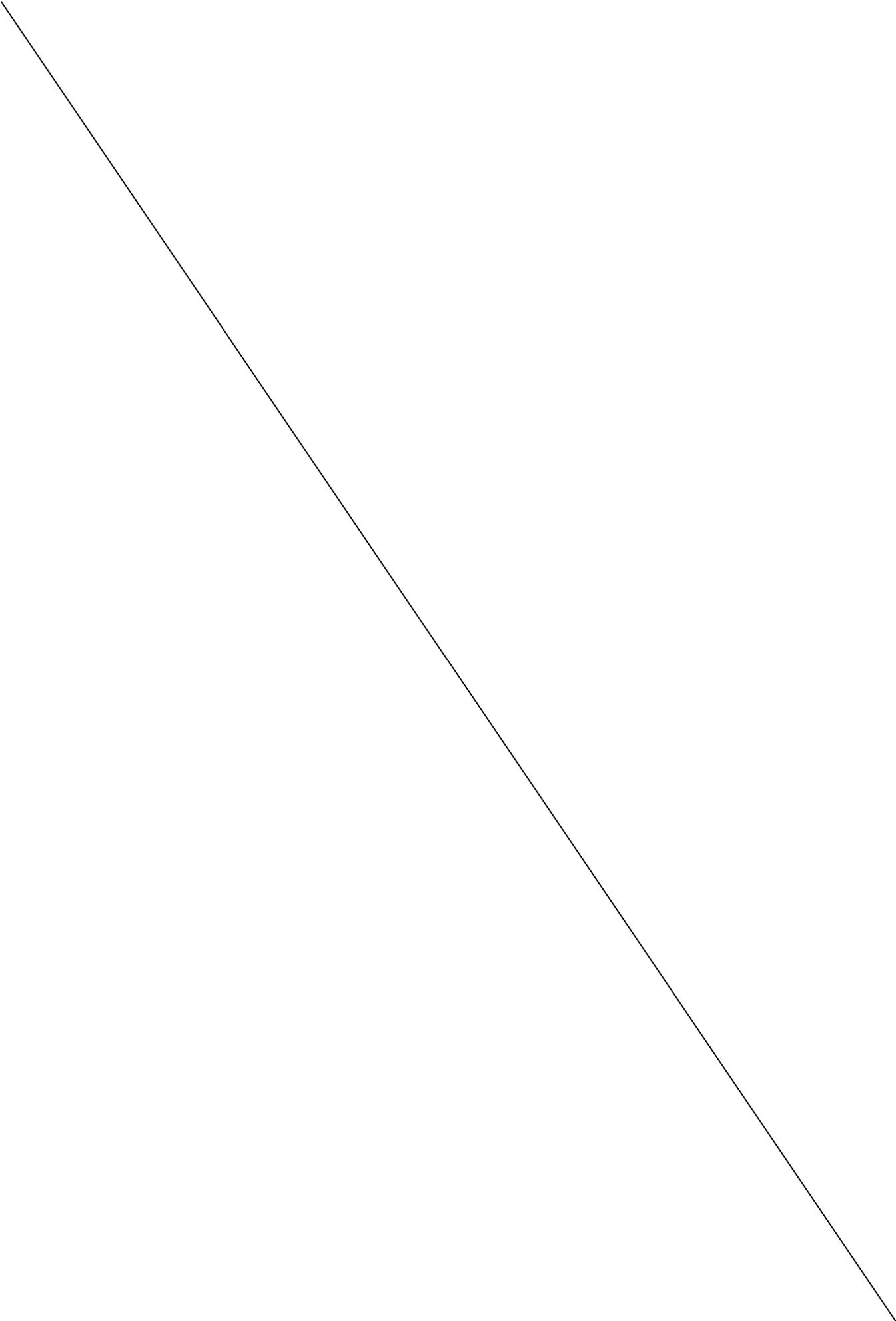
**Presenti 16 Assenti 1 (Ciotti)**

**Favorevoli 11**

**Contrari: 5 (Montiroli, Morganti, Sorrento, D'Angelantonio, Scarafoni)**

**DELIBERA**

Ai sensi dell'art. 134 comma 4° del D.Lgs 18/08/2000, n. 267, di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.



**COMUNE DI FIANO ROMANO**  
**CONTO DEL BILANCIO ESERCIZIO 2016**

All. A

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE**

		Gestione		
		Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa al 1° Gennaio				2.339.474,00
Riscossioni	(+)	1.024.023,90	17.297.860,02	18.321.883,92
Pagamenti	(-)	5.720.492,52	13.477.098,06	19.197.590,58
Saldo di cassa al 31 Dicembre	(=)			1.463.767,34
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 Dicembre	(-)			0,00
<b>Fondo di cassa al 31 Dicembre</b>	<b>(=)</b>			<b>1.463.767,34</b>
Residui attivi	(+)	9.999.647,26	2.423.131,81	12.422.779,07
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
Residui passivi	(-)	1.511.473,43	5.653.225,39	7.164.698,82
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti (1)	(-)			47.809,45
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto Capitale (1)	(-)			119.031,43
<b>Risultato di Amministrazione al 31 Dicembre 2016 (A) (2)</b>	<b>(=)</b>			<b>6.555.006,71</b>

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016	
<b>Parte accantonata (3)</b>	
- Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2016 (4)	5.734.949,09
- Accantonamento residui perenti al 31.12.2016 (solo per le regioni) (5)	0,00
- Fondo ammortamento di beni patrimoniali al 31.12.2016	0,00
- FONDO PER DIFFERENZA TRA D.L. 35 E CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' al 31.12.2016	294.719,29
<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>6.029.668,38</b>
<b>Parte vincolata</b>	
- Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
- Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
- Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	19.059,67
- Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
- Altri vincoli	0,00
<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>19.059,67</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>	
<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>	<b>216.321,06</b>
<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>289.957,60</b>
<b>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)</b>	

- 1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).
- 2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.
- 3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.
- 4) Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)
- 5) Solo per le regioni indicare l'importo dell'accantonamento per residui perenti al 31 dicembre 2016.
- 6) In caso di risultato negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria e scrivono nel passivo del bilancio di previsione 2017 l'importo di cui alla lettera E, distinguendo le due componenti del disavanzo. A decorrere dal 2016 si fa riferimento all'ammontare del debito autorizzato alla data del 31 dicembre 2015.

**COMUNE DI FIANO ROMANO**  
**CONTO DEL BILANCIO ESERCIZIO 2016 - QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO**

Entrate	Accertamenti	Incessi	Spese	Impegni	Pagamenti
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.339.474,00			
Utilizzo avanzo di amministrazione	641.102,91		Disavanzo di amministrazione	163.366,74	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (1)	0,00				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (1)	269.031,43				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributi	10.473.527,47	8.845.188,68	Titolo 1 - Spese correnti	12.089.342,21	11.036.778,84
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	543.864,91	735.795,85	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (2)	47.809,45	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.769.759,77	2.383.223,64			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	914.321,06	1.009.831,95	Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.076.831,26	3.345.502,46
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (2)	119.031,43	
Totale entrate finali	14.701.473,21	12.974.040,12	Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione Prestiti	515.000,00	839.706,26	Totale spese finali	14.333.014,35	14.382.281,30
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.404.045,18	1.404.045,18	Titolo 4 - Rimborso Prestiti	459.631,36	353.507,37
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	3.100.473,44	3.104.092,36	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesor	1.404.045,18	1.404.045,18
Totale entrate dell'esercizio	19.720.991,83	18.321.883,92	Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	3.100.473,44	3.057.756,73
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	20.631.126,17	20.661.357,92	Totale spese dell'esercizio	19.297.164,33	19.197.590,58
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		TOTALE COMPLESSIVO SPESE	19.460.531,07	19.197.590,58
TOTALE A PAREGGIO	20.631.126,17	20.661.357,92	AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	1.170.595,10	1.463.767,34
			TOTALE A PAREGGIO	20.631.126,17	20.661.357,92

1) indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.  
2) indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio.

ALL. B

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO AL 31.12.2016

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno 1 (31.12.2016)	Anno - 1 (01.01.2016 da stato patrimoniale di apertura)
	A) CREDITI VERSO LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	-	-
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	-	-
	<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
I	1 Costi di impianto e di ampliamento	16.574,10	17.145,62
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-	-
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	-	-
	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	51.590,03	70.142,22
	5 Avviamento	-	-
	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	11.856,00
	9 Altre	96.414,64	76.989,42
	Totale immobilizzazioni immateriali	164.578,77	176.133,26
	<i>Immobilizzazioni materiali (3)</i>		
II	1 Beni demaniali	27.426.398,43	27.113.631,26
	1.1 Terreni	-	-
	1.2 Fabbricati	-	-
	1.3 Infrastrutture	26.350.252,53	26.011.490,67
	1.9 Altri beni demaniali	1.076.145,90	1.102.140,59
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	21.765.304,38	20.289.544,85
	2.1 Terreni	1.178.649,25	1.149.937,35
	a di cui in leasing finanziario	-	-
	2.2 Fabbricati	17.346.390,98	15.836.931,24
	a di cui in leasing finanziario	-	-
	2.3 Impianti e macchinari	122.217,78	96.336,50
	a di cui in leasing finanziario	-	-
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali	12.422,38	-
	2.5 Mezzi di trasporto	27.060,10	6.879,94
	2.6 Macchine per ufficio e hardware	62.930,41	17.366,40
	2.7 Mobili e arredi	182.098,58	73.748,24
	2.8 Infrastrutture	2.703.155,90	174.760,33
	2.9 Diritti reali di godimento	-	2.800.081,38
	2.99 Altri beni materiali	-	-
	3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	130.379,00	134.557,67
	Totale immobilizzazioni materiali	52.716.337,31	51.924.667,22
IV	<i>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</i>		
	1 Partecipazioni in	-	-
	a imprese controllate	-	-
	b imprese partecipate	-	-
	c altri soggetti	-	-
	2 Crediti verso	-	-
	a altre amministrazioni pubbliche	-	-
	b imprese controllate	-	-
	c imprese partecipate	-	-
	d altri soggetti	-	-
	3 Altri titoli	-	-
	Totale immobilizzazioni finanziarie	-	-
	<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>52.880.916,08</b>	<b>52.100.800,48</b>

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO AL 31.12.2016

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno 1 (31.12.2016)	Anno - 1 (01.01.2016 da nuovo patrimoniale di apertura)
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>			
I	<u>Rimaneze</u>		
	Totale rimaneze	322.453,96	316.798,91
II	<u>Crediti (2)</u>	322.453,96	316.798,91
1	Crediti di natura tributaria	3.271.498,12	2.894.859,36
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	-	-
b	Altri crediti da tributi	3.024.643,64	2.641.735,18
c	Crediti da Fondi perequativi	246.854,48	253.124,18
2	Crediti per trasferimenti e contributi	1.028.389,88	1.313.928,71
a	verso amministrazioni pubbliche	1.028.389,88	1.313.928,71
b	imprese controllate	-	-
c	imprese partecipate	-	-
d	verso altri soggetti	-	-
3	Verso clienti ed utenti	1.603.966,21	1.413.362,25
4	Altri Crediti	783.975,77	1.171.955,96
a	verso l'erario	-	26.438,00
b	per attività svolta per c/terzi	265.663,33	287.822,49
c	altri	518.312,44	847.519,47
	Totale credito	6.687.829,98	6.794.106,28
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>		
1	Partecipazioni	-	0,00
2	Altri titoli	-	-
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	-	-
IV	<u>Disponibilità liquide</u>		
1	Conto di tesoreria	1.463.767,34	2.339.474,00
a	Istituto tesoriere	-	-
b	presso Banca d'Italia	1.463.767,34	2.339.474,00
2	Altri depositi bancari e postali	-	-
3	Denaro e valori in cassa	-	-
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-	-
	Totale disponibilità liquide	1.463.767,34	2.339.474,00
	<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>8.474.051,28</b>	<b>9.450.379,19</b>
	<b>D) RATEI E RISCONTI</b>		
1	Ratei attivi	-	7.490,33
2	Risconti attivi	-	-
	<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>	<b>-</b>	<b>7.490,33</b>
	<b>TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)</b>	<b>61.354.967,36</b>	<b>61.558.670,00</b>

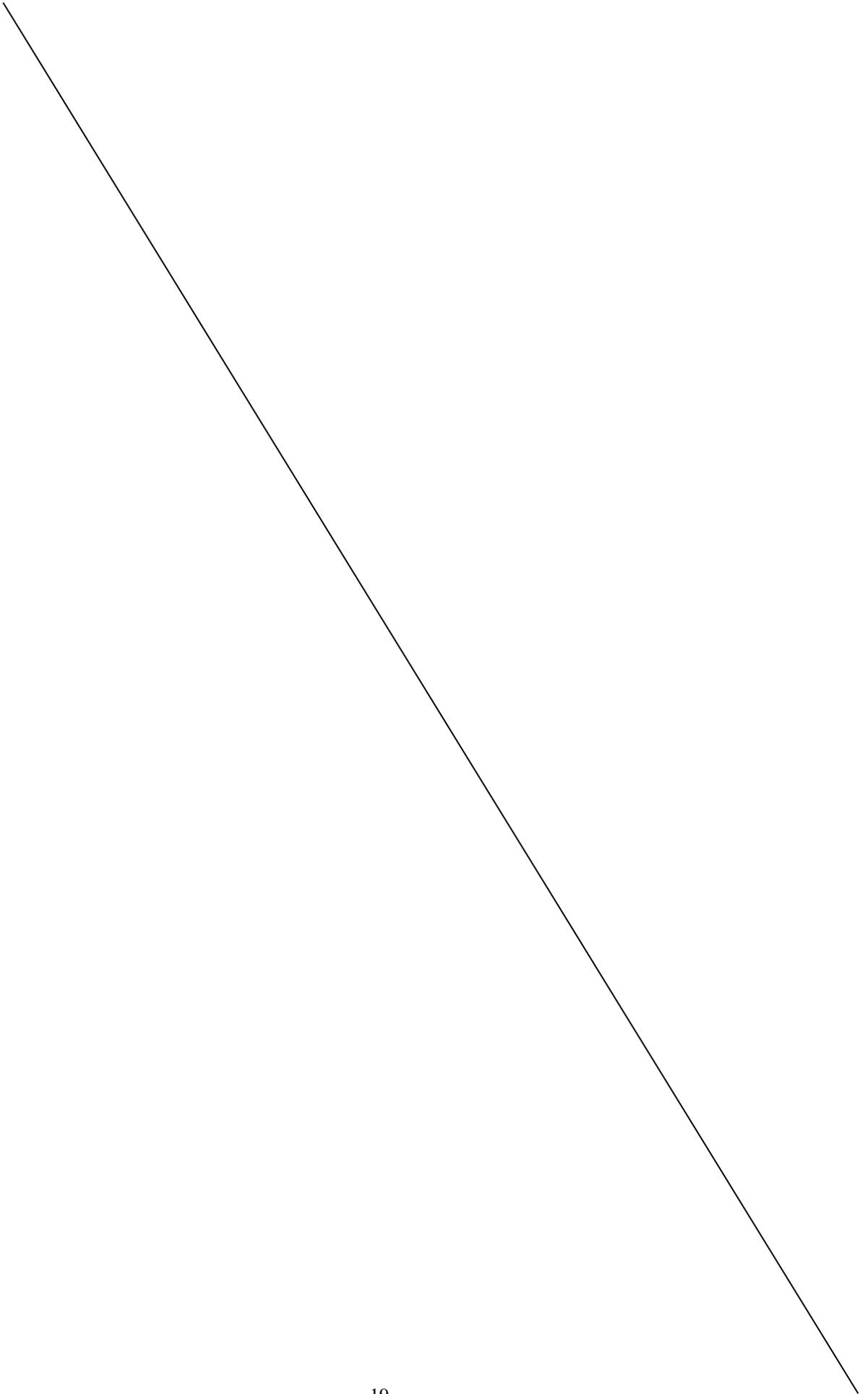
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO AL 31.12.2016

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno 1 (31.12.2016)	Anno 1 (01.01.2016 da esap. patrimonio di apertura)
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>			
I	Fondo di dotazione	24.072.867,18	22.316.572,95
II	Riserve	6.156.660,99	7.912.955,22
a	da risultato economico di esercizi precedenti	110.654,72	110.654,72
b	da capitale	0,00	-
c	da permessi di costruire	6.046.006,27	7.802.300,50
III	Risultato economico dell'esercizio	438.452,70	-
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>		<b>30.667.980,87</b>	<b>30.229.528,17</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>			
1	Per trattamento di quiescenza	-	-
2	Per imposte	-	-
3	Altri	294.719,29	447.201,77
<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)</b>		<b>294.719,29</b>	<b>447.201,77</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>		-	-
<b>TOTALE T.F.R. (C)</b>		-	-
<b>D) DEBITI (1)</b>			
1	Debiti da finanziamento	14.657.650,38	14.496.157,75
a	prestiti obbligazionari	-	-
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	-	-
c	verso banche e tesoriere	-	-
d	verso altri finanziatori	14.657.650,38	14.496.157,75
2	Debiti verso fornitori	6.096.825,97	6.789.655,34
3	Accanti	-	-
4	Debiti per trasferimenti e contributi	186.070,32	151.204,69
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	-	-
b	altre amministrazioni pubbliche	24.021,52	28.598,13
c	imprese controllate	-	-
d	imprese partecipate	-	-
e	altri soggetti	162.048,80	122.606,56
5	Altri debiti	775.678,54	519.105,80
a	tributari	192.922,29	189.347,52
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	69.565,57	6.139,69
c	per attività svolta per c/terzi (2)	69.776,94	119.064,88
d	altri	443.413,74	204.559,57
<b>TOTALE DEBITI (D)</b>		<b>21.716.225,21</b>	<b>21.356.123,58</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>			
Ratei passivi			
Risconti passivi			
1	Contributi agli investimenti	8.334.717,14	8.573.985,20
a	da altre amministrazioni pubbliche	8.334.717,14	8.573.985,20
b	da altri soggetti	-	-
2	Concessioni pluriennali	341.324,84	851.881,28
3	Altri risconti passivi	-	-
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (E)</b>		<b>8.676.041,99</b>	<b>9.425.866,48</b>
<b>TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>		<b>61.354.967,36</b>	<b>61.531.670,00</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>			
1)	Impegni su esercizi futuri	166.840,88	269.031,43
2)	beni di terzi in uso	-	-
3)	beni dati in uso a terzi	-	-
4)	garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	-	-
5)	garanzie prestate a imprese controllate	-	-
6)	garanzie prestate a imprese partecipate	-	-
7)	garanzie prestate a altre imprese	-	-
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>		<b>166.840,88</b>	<b>269.031,43</b>

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		Anno 2016
<b>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</b>		
1	Proventi da tributi	9.304.890,47
2	Proventi da fondi perequativi	1.168.637,00
3	Proventi da trasferimenti e contributi	1.595.544,56
a	Proventi da trasferimenti correnti	548.864,91
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	267.774,49
c	Contributi agli investimenti	783.905,16
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	2.238.878,78
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	265.592,00
b	Ricavi della vendita di beni	-
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	1.973.286,78
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	38.730,60
8	Altri ricavi e proventi diversi	527.805,74
<b>TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A) (+)</b>		<b>14.874.487,15</b>
<b>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</b>		
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	1.408.172,16
10	Prestazioni di servizi	6.821.901,49
11	Utilizzo beni di terzi	43.823,66
12	Trasferimenti e contributi	337.918,74
a	Trasferimenti correnti	337.918,74
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	-
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	-
13	Personale	2.338.748,63
14	Ammortamenti e svalutazioni	2.995.986,86
a	Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	40.980,53
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	1.541.845,53
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-
d	Svalutazione dei crediti	1.413.160,78
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	5.635,05
16	Accantonamenti per rischi	152.482,48
17	Altri accantonamenti	-
18	Oneri diversi di gestione	533.592,00
<b>TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B) (-)</b>		<b>14.322.006,01</b>
<b>DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)</b>		<b>552.481,14</b>
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>		
<i>Proventi finanziari</i>		
19	Proventi da partecipazioni	-
a	da società controllate	-
b	da società partecipate	-
c	da altri soggetti	-
20	Altri proventi finanziari	3.075,25
<b>Totale proventi finanziari (+)</b>		<b>3.075,25</b>
<i>Oneri finanziari</i>		
21	interessi ed altri oneri finanziari	485.219,27
a	interessi passivi	485.219,27
b	Altri oneri finanziari	-
<b>Totale oneri finanziari (-)</b>		<b>485.219,27</b>
<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)</b>		<b>-482.144,02</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>		
22	Rivelazioni(+)	-
23	Svalutazioni(-)	37.000,00
<b>TOTALE RETTIFICHE (D)</b>		<b>37.000,00</b>
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>		
24	Proventi straordinari	682.206,05
a	Proventi da permessi di costruire	-
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	-
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	575.172,50
d	Plusvalenze patrimoniali	107.033,55
e	Altri proventi straordinari	-
<b>Totale proventi straordinari (+)</b>		<b>682.206,05</b>
25	Oneri straordinari	149.633,88
a	Trasferimenti in conto capitale	-
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	349.633,88
c	Minusvalenze patrimoniali	-
d	Altri oneri straordinari	-
<b>Totale oneri straordinari (-)</b>		<b>149.633,88</b>
<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)</b>		<b>532.572,17</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)</b>		<b>565.909,29</b>
26	Imposte (*) (-)	127.456,59
27	<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>438.452,70</b>

(\*) Per gli enti in contabilità finanziaria la voce si riferisce all'IRAP.



Letto, approvato e sottoscritto:

**IL PRESIDENTE**  
F.to **ALESSIO DI GIORGI**

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to **DOTT. MARIO ROGATO**

-----  
La presente deliberazione viene trasmessa all'Ufficio di Segreteria affinché se ne curi la pubblicazione all'albo pretorio online del sito istituzionale di questo Comune

Addì

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to **DOTT. MARIO ROGATO**

-----  
**ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE**

Publicata all'albo pretorio online del sito istituzionale di questo Comune [www.comune.fianoromano.rm.it](http://www.comune.fianoromano.rm.it) (art. 32, c.1, L.69 del 18/06/2009) per 15 giorni consecutivi a partire da oggi.

Addì 08.06.2017

**IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE**  
F.to **SANTONASTASO SIMONA**

-----  
La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 16.05.2017

- Perchè dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art. 134, D.Lgs. 18/8/2000, n. 267.
- Per il decorso termine di 10 gg. dalla pubblicazione ai sensi e per gli effetti del 3° comma dell'art. 134, D.Lgs. 18/8/2000, n. 267.

Addì

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to **DOTT. MARIO ROGATO**

-----  
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO  
ADDI' .....

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
**DOTT. MARIO ROGATO**